

 **ebitemp**
ente bilaterale per il lavoro temporaneo



Osservatorio Centro Studi

**Stefano Consiglio
Luigi Moschera**

LE AGENZIE PER IL LAVORO E LE RISPOSTE STRATEGICHE E ORGANIZZATIVE ALLA CRISI ECONOMICA

FrancoAngeli



I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità o scrivere, inviando il loro indirizzo, a "FrancoAngeli, viale Monza 106, 20127 Milano".

**Stefano Consiglio
Luigi Moschera**

**LE AGENZIE
PER IL LAVORO
E LE RISPOSTE
STRATEGICHE
E ORGANIZZATIVE
ALLA CRISI
ECONOMICA**

FrancoAngeli

Copyright © 2010 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.
L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza
d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.*

Indice

Premessa metodologica	pag. 17
1. Le agenzie per il lavoro in Italia: lo stato dell'arte	» 21
1.1 Le agenzie per il lavoro nella crisi economica internazionale	» 21
1.2 Le agenzie per il lavoro in Italia e nel mondo	» 30
1.3 Le dinamiche evolutive del comparto	» 32
1.4 I caratteri strutturali del comparto in Italia	» 39
1.5 Le performance collettive del comparto	» 56
1.6 Gli indicatori di performance del comparto	» 64
2. La gestione della crisi	» 69
2.1 Crisi e contingenze organizzative	» 69
2.2 Le strategie di risposta alla crisi	» 72
2.3 I contratti di solidarietà e le relazioni sindacali	» 86
2.4 I licenziamenti e gli esuberi incentivati	» 95
3. La crisi e le prospettive di sviluppo nelle percezioni del management delle APL	» 99
3.1 La crisi nella percezione del management delle agenzie italiane	» 99
3.2 Le prospettive di sviluppo nelle percezioni del management delle agenzie	» 109
3.3 Le dinamiche evolutive nei comportamenti strategici ed organizzativi	» 119
4. L'analisi economico-finanziaria del comparto nel triennio 2006-2008	» 129

4.1	Le performance economico-finanziarie del comparto	pag. 129
4.2	Il confronto delle performance economico-finanziarie dei cluster dimensionali	» 144
4.3	La valutazione delle agenzie per il lavoro	» 151
4.4	Le performance economico-finanziarie delle società quotate	» 166
4.5	Le performance economico-finanziarie dei cluster	» 170
	Considerazioni finali	» 197

Allegati

1.	Le agenzie che hanno partecipato all'indagine	» 207
2.	La metodologia d'indagine dei bilanci	» 209
3.	Il glossario dei termini tecnici	» 215
4.	Elenco delle agenzie incluse nell'indagine dei bilanci	» 217

Indice delle tavole, delle figure e dei box

Premessa metodologica

1. Le agenzie per il lavoro in Italia: lo stato dell'arte

<i>Tav. 1.1 – I principali indicatori del settore: un confronto – 2006 e 2007</i>	pag. 23
<i>Box 1.1 – Le ottimistiche previsioni di crescita: cosa dicono i bilanci 2007 dei leader mondiali</i>	» 23
<i>Box 1.2 – Le ottimistiche previsioni di crescita: cosa dicono i bilanci 2007 delle agenzie italiane</i>	» 24
<i>Box 1.3 – Le prudentziali previsioni di crescita: cosa dicono i bilanci 2007 delle agenzie italiane</i>	» 25
<i>Tav. 1.2 – I primi segnali della crisi: il consuntivo – 2008</i>	» 26
<i>Tav. 1.3 – Il ridimensionamento del mercato mondiale nei dati delle aziende leader</i>	» 27
<i>Tav. 1.4 – Il ridimensionamento del mercato italiano nei dati delle aziende leader</i>	» 28
<i>Fig. 1.1 – Il ridimensionamento del mercato italiano – gennaio 2008-settembre 2009</i>	» 28
<i>Box 1.4 – Le speranze di crescita delle agenzie per il lavoro</i>	» 29
<i>Tav. 1.5 – Il lavoro temporaneo nei principali paesi di Europa, Usa e Giappone – 2008</i>	» 30
<i>Tav. 1.6 – Il lavoro temporaneo in Europa, Usa e Giappone. Alcuni indicatori – 2008</i>	» 31
<i>Tav. 1.7 – Le agenzie operanti nel comparto – novembre 2009</i>	» 32
<i>Fig. 1.2 – L'evoluzione del comparto – 1998-novembre 2009</i>	» 33
<i>Tav. 1.8 – Le agenzie costituite – 2007-2009</i>	» 34
<i>Box 1.5 – Breve profilo di alcune agenzie costituite nel triennio</i>	» 35

<i>Tav. 1.9 – Le agenzie cessate – 2007-2009</i>	pag. 37
<i>Tav. 1.10 – Le agenzie uscite per acquisizione – 2007-2009</i>	» 37
<i>Tav. 1.11 – I cambiamenti nella ragione sociale – 2007-2009</i>	» 38
<i>Tav. 1.12 – La forma giuridica delle agenzie – 2005-2009</i>	» 40
<i>Tav. 1.13 – La distribuzione territoriale delle sedi legali – 2005-2009</i>	» 40
<i>Tav. 1.14 – L'evoluzione del fatturato – 2000-2009</i>	» 41
<i>Tav. 1.15 – Le classi dimensionali di agenzie e fatturato</i>	» 42
<i>Tav. 1.16 – L'evoluzione nel numero di dipendenti diretti – 2000-2009</i>	» 43
<i>Tav. 1.17 – I dipendenti per classi dimensionali di agenzie</i>	» 44
<i>Tav. 1.18 – L'evoluzione del numero delle filiali</i>	» 45
<i>Tav. 1.19 – La distribuzione regionale delle filiali – 2007-2009</i>	» 46
<i>Tav. 1.20 – L'evoluzione del numero delle filiali per regione – 2007/2008-2008/2009</i>	» 47
<i>Fig. 1.3 – La distribuzione per macro aree delle filiali – 2007-2009</i>	» 48
<i>Tav. 1.21 – La concentrazione territoriale delle prime 20 agenzie per n° di filiali – 2009</i>	» 49
<i>Tav. 1.22 – La distribuzione in classi delle agenzie per numero di filiali – 2007-2009</i>	» 50
<i>Fig. 1.4 – Le aree coperte dalle agenzie – 2007-2009</i>	» 50
<i>Tav. 1.23 – La distribuzione del numero di filiali per approccio territoriale</i>	» 51
<i>Tav. 1.24 – L'evoluzione delle quote di mercato delle agenzie per il lavoro – marchi</i>	» 52
<i>Tav. 1.25 – L'evoluzione delle quote di mercato delle agenzie per il lavoro – gruppi</i>	» 53
<i>Tav. 1.26 – Il tasso di concentrazione del comparto – 1998-2008</i>	» 55
<i>Tav. 1.27 – Il tasso di concentrazione dei gruppi di agenzie – 2006-2008</i>	» 56
<i>Tav. 1.28 – L'incidenza del lavoro interinale sull'occupazione dipendente</i>	» 57
<i>Tav. 1.29 – L'incidenza del lavoro interinale sull'occupazione a carattere temporaneo</i>	» 57
<i>Tav. 1.30 – Lavoratori interinali inviati in missione – 2000-2008</i>	» 58

<i>Tav. 1.31 – Lavoratori interinali inviati in missione – primi nove mesi 2008 e 2009</i>	pag. 58
<i>Tav. 1.32 – Giornate di lavoro retribuite – 2000-2008</i>	» 59
<i>Tav. 1.33 – Giornate di lavoro retribuite – primi nove mesi 2008 e 2009</i>	» 59
<i>Fig. 1.5 – Distribuzione per ripartizione territoriale dei lavoratori interinali (assicurati netti INAIL) – 2008</i>	» 60
<i>Tav. 1.34 – Variazioni annue dell’occupazione interinale (assicurati netti INAIL) per ripartizione territoriale – 2005-2008</i>	» 60
<i>Tav. 1.35 – Distribuzione territoriale delle missioni – 2007-2008</i>	» 61
<i>Fig. 1.6 – Distribuzione settoriale dei lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno – 2006-2008</i>	» 62
<i>Fig. 1.7 – Lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno: distribuzione settoriale – I semestre 2008</i>	» 63
<i>Fig. 1.8 – Lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno: distribuzione settoriale – I semestre 2009</i>	» 64
<i>Tav. 1.36 – L’andamento del fatturato medio per addetto – 2000-2009</i>	» 65
<i>Tav. 1.37 – Il fatturato medio per addetto per classi di fatturato – 2008</i>	» 65
<i>Tav. 1.38 – Il fatturato medio per addetto per classi di fatturato – 2007</i>	» 66
<i>Tav. 1.39 – Il fatturato medio per addetto per classi di fatturato – 2006</i>	» 66
<i>Tav. 1.40 – L’andamento del fatturato medio per filiale – 2000-2009</i>	» 67
<i>Tav. 1.41 – L’andamento del numero medio di addetti per filiale – 2000-2009</i>	» 67

2. La gestione della crisi

<i>Box 2.1 – Fattore “fortuna”</i>	» 71
<i>Tav. 2.1 – Le strategie di risposta alla crisi</i>	» 73
<i>Box 2.2 – Risparmio energetico, sostenibilità ambientale e incentivi al personale</i>	» 74
<i>Box 2.3 – Lo snellimento a livello centrale in Manpower</i>	» 78
<i>Box 2.4 – Lo snellimento a livello centrale in Adecco</i>	» 79
<i>Box 2.5 – La riorganizzazione in Randstad</i>	» 79

<i>Tav. 2.2 – L'evoluzione del numero delle filiali</i>	pag. 81
<i>Tav. 2.3 – L'evoluzione nel numero di dipendenti diretti – 2000-2009</i>	» 83
<i>Tav. 2.4 – L'andamento del fatturato medio per addetto</i>	» 84
<i>Box 2.6 – L'Accordo Quadro di Assolavoro</i>	» 86
<i>Box 2.7 – Alleanza Lavoro</i>	» 91
<i>Tav. 2.5 – I contratti di solidarietà</i>	» 92
<i>Tav. 2.6 – I numeri dei contratti di solidarietà</i>	» 93
<i>Tav. 2.7 – Principali caratteristiche dei contratti di solidarietà</i>	» 94
<i>Box 2.8 – Mobbing e nuove forme di comunicazione</i>	» 95
<i>Box 2.9 – Mobilità e esuberanti incentivati in Adecco</i>	» 96

3. La crisi e le prospettive di sviluppo nelle percezioni del management delle APL

<i>Fig. 3.1 – Il periodo in cui ci sono stati i primi segnali di contrazione della domanda</i>	» 100
<i>Fig. 3.2 – La crisi si è presentata in modo uniforme in tutti i settori?</i>	» 101
<i>Fig. 3.3 – In quali settori la crisi è stata più intensa?</i>	» 101
<i>Fig. 3.4 – La crisi si è presentata in modo uniforme in tutte le regioni?</i>	» 102
<i>Fig. 3.5 – Le aree territoriali dove la crisi è stata più intensa</i>	» 103
<i>Fig. 3.6 – L'impatto della crisi sul comparto</i>	» 104
<i>Fig. 3.7 – L'impatto della crisi sull'assetto del comparto</i>	» 105
<i>Fig. 3.8 – L'impatto della crisi sul comparto</i>	» 106
<i>Fig. 3.9 – I fattori competitivi in tempo di crisi: i più rilevanti</i>	» 107
<i>Fig. 3.10 – I fattori competitivi in tempo di crisi: i meno rilevanti</i>	» 108
<i>Fig. 3.11 – Le strategie di risposta alla crisi</i>	» 109
<i>Fig. 3.12 – La tendenza della domanda nel corso del 2010</i>	» 110
<i>Tav. 3.1 – L'evoluzione delle prospettive di crescita della domanda</i>	» 111
<i>Fig. 3.13 – L'andamento dei mark up – 2009</i>	» 112
<i>Fig. 3.14 – La tendenza dei tempi di dilazione di pagamento</i>	» 112
<i>Tav. 3.2 – L'evoluzione nei mark up</i>	» 113
<i>Fig. 3.15 – L'andamento dei nuovi ingressi nel settore – 2009</i>	» 114
<i>Tav. 3.3 – L'evoluzione dei nuovi ingressi nel comparto</i>	» 114
<i>Fig. 3.16 – L'andamento delle uscite dal settore – 2009</i>	» 115

<i>Tav. 3.4 – L'evoluzione delle uscite dal comparto</i>	pag. 115
<i>Fig. 3.17 – L'andamento del fenomeno delle fusioni/acquisizioni</i>	» 116
<i>Tav. 3.5 – L'evoluzione del fenomeno delle fusioni/acquisizioni</i>	» 116
<i>Fig. 3.18 – L'andamento del fenomeno degli accordi/alleanze</i>	» 117
<i>Tav. 3.6 – L'evoluzione del fenomeno degli accordi/alleanze</i>	» 117
<i>Fig. 3.19 – L'andamento del tasso di concentrazione del comparto</i>	» 118
<i>Tav. 3.7 – L'evoluzione del tasso di concentrazione del comparto</i>	» 119
<i>Tav. 3.8 – Gli obiettivi delle agenzie</i>	» 120
<i>Fig. 3.20 – Le modalità di attuazione della strategia aziendale</i>	» 120
<i>Tav. 3.10 – Le strategie di sviluppo delle agenzie</i>	» 121
<i>Fig. 3.21 – La strategia di presenza territoriale: le filiali</i>	» 121
<i>Fig. 3.22 – La strategia di presenza regionale: le regioni coperte</i>	» 122
<i>Tav. 3.11 – L'evoluzione della strategia di presenza territoriale: il numero di filiali</i>	» 122
<i>Tav. 3.12 – L'evoluzione della strategia di copertura regionale: le regioni coperte</i>	» 123
<i>Tav. 3.13 – La quotazione in borsa</i>	» 123
<i>Fig. 3.23 – L'approccio al mercato oggi</i>	» 124
<i>Fig. 3.24 – L'approccio al mercato in futuro</i>	» 125
<i>Fig. 3.25 – I settori di specializzazione</i>	» 125
<i>Tav. 3.14 – L'offerta di altri servizi</i>	» 126
<i>Tav. 3.15 – L'evoluzione dell'interesse nei confronti dei servizi aggiuntivi</i>	» 126
<i>Tav. 3.16 – Le ipotesi di espansione delle agenzie</i>	» 127
<i>Tav. 3.17 – I paesi interessanti per l'espansione delle agenzie</i>	» 127

4. L'analisi economico-finanziaria del comparto nel triennio 2006-2008

<i>Tav. 4.1 – La distribuzione per classi di fatturato delle agenzie incluse nell'universo – 2008</i>	» 130
<i>Tav. 4.2 – L'andamento del fatturato da somministrazione dei cluster – 2006-2008</i>	» 131
<i>Tav. 4.3 – La struttura dei costi – 2001-2008</i>	» 132

<i>Tav. 4.4 – L'incidenza del costo del lavoro somministrato e di struttura – 2003-2008</i>	pag. 132
<i>Fig. 4.1 – Il margine operativo lordo (Ebitda) – 2004-2008</i>	» 133
<i>Fig. 4.2 – Il margine operativo (Ebit) – 2004-008</i>	» 134
<i>Fig. 4.3 – L'utile netto (val. in milioni di euro) – 2004-2008</i>	» 134
<i>Fig. 4.4 – Il margine di somministrazione – 2004-2008</i>	» 135
<i>Tav. 4.5 – La struttura del conto economico riclassificato del comparto</i>	» 135
<i>Tav. 4.6 – La struttura dello stato patrimoniale classificato – 2006-2008</i>	» 137
<i>Tav. 4.7 – L'andamento del Roe del comparto – 2004-2008</i>	» 138
<i>Tav. 4.8 – I valori massimi, minimi e medi del Roe del comparto – 2004-2008</i>	» 139
<i>Tav. 4.9 – L'analisi del Roe distinto per azienda – 2006-2008</i>	» 139
<i>Tav. 4.10 – La ripartizione dimensionale delle agenzie che presentano un Roe superiore al 15% – 2004-2008</i>	» 140
<i>Tav. 4.11 – L'andamento del Roi del comparto – 2004-2008</i>	» 141
<i>Tav. 4.12 – L'analisi del Roi distinto per agenzia – 2006-2008</i>	» 141
<i>Tav. 4.13 – Gli indici di composizione degli impieghi – 2004-2008</i>	» 142
<i>Tav. 4.14 – Gli indici di composizione delle fonti</i>	» 142
<i>Tav. 4.15 – I margini di struttura del comparto – 2004-2008</i>	» 143
<i>Tav. 4.16 – Gli indici di autonomia finanziaria – 2004-2008</i>	» 143
<i>Tav. 4.17 – La rotazione e il tempo medio d'incasso dei crediti commerciali – 2004-2008</i>	» 143
<i>Tav. 4.18 – Gli indici finanziari – 2004-2008</i>	» 144
<i>Tav. 4.19 – Le caratteristiche dei cluster dimensionali del comparto</i>	» 145
<i>Fig. 4.5 – Il margine operativo lordo (Ebitda) del comparto e delle classi – 2006-2008</i>	» 147
<i>Fig. 4.6 – Il margine operativo (Ebit) del comparto e delle classi – 2006-2008</i>	» 147
<i>Fig. 4.7 – L'utile del comparto e delle classi – 2006-2008</i>	» 148
<i>Fig. 4.8 – Il margine di somministrazione del comparto e delle classi – 2006-2008</i>	» 149
<i>Tav. 4.20 – La struttura dei conti economici percentualizzati dei singoli cluster – 2008</i>	» 149
<i>Tav. 4.21 – La struttura degli stati patrimoniali percentualizzati dei singoli cluster – 2008</i>	» 150
<i>Tav. 4.22 – Gli indici di redditività dei cluster a confronto – 2008</i>	» 151

<i>Tav. 4.23 – Le classi per il rating delle agenzie per il lavoro – 2006</i>	pag. 153
<i>Tav. 4.24 – La redditività del capitale proprio (Roe)</i>	» 154
<i>Tav. 4.25 – La redditività del capitale investito (Roi)</i>	» 155
<i>Tav. 4.26 – La redditività delle vendite (Ros)</i>	» 156
<i>Tav. 4.27 – Il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto</i>	» 157
<i>Tav. 4.28 – La produttività del capitale investito (Turnover)</i>	» 158
<i>Tav. 4.29 – Il fatturato per addetto</i>	» 159
<i>Tav. 4.30 – La crescita del fatturato – 2006-2008</i>	» 159
<i>Tav. 4.31 – Il rating delle agenzie per il lavoro distinto per classi dimensionali – 2008</i>	» 160
<i>Tav. 4.32 – Il rating delle agenzie per il lavoro distinto per classi dimensionali – 2007</i>	» 160
<i>Tav. 4.33 – Il rating delle agenzie per il lavoro distinto per classi dimensionali – 2006</i>	» 161
<i>Tav. 4.34 – L'incidenza delle agenzie best performer sul fatturato – 2006-2008</i>	» 161
<i>Tav. 4.35 – Le agenzie best performer – 2004-2008</i>	» 162
<i>Tav. 4.36 – Il conto economico delle agenzie best performer a confronto con quello del comparto – 2008</i>	» 163
<i>Tav. 4.37 – Lo stato patrimoniale percentualizzato delle agenzie best performer a confronto con quello del comparto – 2008</i>	» 164
<i>Tav. 4.38 – Gli indicatori delle agenzie best performer – 2006-2008</i>	» 165
<i>Tav. 4.39 – Gli indicatori finanziari delle agenzie best performer – 2008</i>	» 165
<i>Tav. 4.40 – L'andamento dei ricavi società quotate – 2005-3q 2009</i>	» 166
<i>Tav. 4.41 – L'andamento dei margini delle società quotate – 2005-3q 2009</i>	» 167
<i>Tav. 4.42 – L'andamento dl gross margin per società – 2005-3q 2009</i>	» 167
<i>Tav. 4.43 – L'andamento del operating income per società – 2005-3q 2009</i>	» 167
<i>Tav. 4.44 – L'andamento del net income per società – 2005-3q 2009</i>	» 167
<i>Fig. 4.9 – L'andamento del titolo delle agenzie – 2005-3q 2009</i>	» 168

<i>Tav. 4.45 – L’andamento del pezzo delle azioni – 2005-3q 2009</i>	pag. 168
<i>Tav. 4.46 – Il multiplo del margine lordo – 2005-3q 2009</i>	» 169
<i>Tav. 4.47 – Il multiplo del margine operativo lordo – 2005-3q 2009</i>	» 169
<i>Tav. 4.48 – Il multiplo dell’utile – 2005-3q 2009</i>	» 170
<i>Tav. 4.49 – Il multiplo dei ricavi – 2005-3q 2009</i>	» 170
<i>Tav. 4.50 – Le caratteristiche delle agenzie grandi – 2006-2008</i>	» 170
<i>Tav. 4.51 – Le agenzie grandi – 2006-2008</i>	» 171
<i>Tav. 4.52 – Gli indicatori di valutazione comparati con il comparto – 2008</i>	» 172
<i>Tav. 4.53 – Gli indicatori di valutazione delle agenzie grandi – 2008</i>	» 172
<i>Tav. 4.54 – Le caratteristiche delle agenzie medio-grandi – 2006-2008</i>	» 176
<i>Tav. 4.55 – Le agenzie medio-grandi – 2006-2008</i>	» 176
<i>Tav. 4.56 – Gli indicatori di valutazione comparati con il comparto – 2008</i>	» 177
<i>Tav. 4.57 – Gli indicatori di valutazione delle agenzie medio-grandi – 2008</i>	» 178
<i>Tav. 4.58 – Le caratteristiche delle agenzie medie – 2006-2008</i>	» 181
<i>Tav. 4.59 – Le agenzie medie 2006-2008</i>	» 181
<i>Tav. 4.60 – Gli indicatori di valutazione comparati con il comparto – 2008</i>	» 182
<i>Tav. 4.61 – Gli indicatori di valutazione delle agenzie medie – 2008</i>	» 183
<i>Tav. 4.62 – Le caratteristiche delle agenzie piccole – 2006-2008</i>	» 186
<i>Tav. 4.63 – Le agenzie piccole – 2006-2008</i>	» 186
<i>Tav. 4.64 – Gli indicatori di valutazione comparati con il comparto – 2008</i>	» 187
<i>Tav. 4.65 – Gli indicatori di valutazione delle agenzie piccole – 2008</i>	» 187
<i>Tav. 4.66 – Le caratteristiche delle agenzie micro – 2006-2008</i>	» 191
<i>Tav. 4.67 – Le agenzie micro – 2006-2008</i>	» 191
<i>Tav. 4.68 – Gli indicatori di valutazione comparati con il comparto – 2008</i>	» 192
<i>Tav. 4.69 – Gli indicatori di valutazione delle agenzie micro – 2008</i>	» 192

Considerazioni finali

Allegati

1. Le agenzie che hanno partecipato all'indagine

2. La metodologia d'indagine dei bilanci

<i>Tav. 1 – Lo stato patrimoniale riclassificato</i>	pag. 209
<i>Tav. 2 – Il conto economico riclassificato</i>	» 211
<i>Tav. 3 – Gli indici di bilancio impiegati nell'analisi</i>	» 212

3. Il glossario dei termini tecnici

4. Elenco delle agenzie incluse nell'indagine dei bilanci

<i>Tav. 1 – Le agenzie per il lavoro: elenco delle agenzie operative</i>	» 217
<i>Tav. 2 – Le agenzie per il lavoro: elenco dei bilanci reperiti</i>	» 219
<i>Tav. 3 – Le agenzie per il lavoro: elenco dei bilanci esaminati</i>	» 222
<i>Tav. 4 – Le agenzie per il lavoro escluse dall'indagine</i>	» 223

Premessa metodologica

Il III Rapporto sull'evoluzione del settore delle agenzie per il lavoro italiane intende proseguire l'attività di analisi e monitoraggio sull'andamento del comparto avviata con la realizzazione dello studio promosso da E.Bi. Temp e Forma.Temp nel corso del 2004, che ha portato alla pubblicazione del testo "Le agenzie per il lavoro – Organizzazione, regolazione, competitività" edito dal Sole 24 Ore e curato dai proff. Stefano Consiglio e Luigi Moschera, e proseguita con lo studio effettuato nel 2007, che ha portato alla realizzazione del volume "Dall'interinale ai servizi per il lavoro. Il comparto delle agenzie per il lavoro" edito da Franco Angeli e curato dagli stessi autori.

Gli obiettivi del III Rapporto sull'evoluzione delle agenzie per il lavoro italiane sono essenzialmente quattro:

- il primo consiste nel compiere un aggiornamento sull'assetto del comparto (numero di operatori, nuovi ingressi, operazioni di acquisizione e uscite) e sulla caratteristiche del settore (fatturato, grado di concentrazione, andamento delle quote di mercato, dei dipendenti e delle filiali) al fine di valutare l'impatto della crisi sul comparto;
- il secondo obiettivo del lavoro è quello di descrivere le strategie intraprese dalle agenzie italiane per affrontare la crisi che ha colpito il comparto nel corso del 2008, in particolare si è voluto comprendere in che modo il management delle agenzie è intervenuto sulla struttura organizzativa e sul personale;
- il terzo obiettivo dell'indagine è stato quello di comprendere le percezioni del management delle agenzie del lavoro italiane sulla crisi del comparto, sulle dinamiche strategiche e organizzative e sulle prospettive future del settore;
- il quarto obiettivo del rapporto consiste nell'analizzare l'andamento delle performance economico-finanziarie del comparto delle agenzie per il lavoro nel triennio 2006-2008, evidenziando le dinamiche congiuntu-

rali, i principali andamenti del mercato ed i fattori che condizionano il successo aziendale.

I primi tre capitoli dell'indagine sono stati realizzati utilizzando sia fonti indirette che dirette. Le principali fonti indirette a cui si è fatto riferimento sono state i rapporti dell'Osservatorio E.Bi.temp, i dati statistici forniti di Forma.Temp, i rapporti statistici realizzati da Assolavoro, i rapporti di ricerca prodotti da Ciett, i bilanci ed i siti internet delle agenzie.

Per completare il quadro delle informazioni necessarie è stata realizzata un'indagine sul campo, svolta nel corso del 2009, che ha coinvolto tutte le agenzie operanti in Italia.

Alle agenzie è stato inviato, via mail, un questionario avente ad oggetto una serie di domande chiuse finalizzate a raccogliere le percezioni del management delle agenzie sulla crisi che ha colpito il settore, sulle dinamiche organizzative e strategiche e sulle prospettive di sviluppo del comparto.

Per aumentare al massimo la rappresentatività dell'indagine, tutte le agenzie sono state contattate telefonicamente diverse volte per sollecitare la risposta e per offrire assistenza.

Al termine dell'indagine le agenzie che hanno risposto sono trentasei¹ ed in termini di fatturato controllano più del 75% del mercato.

L'analisi sul campo è stata integrata dalla realizzazione di 20 interviste a esperti del settore operanti nel mondo sindacale, dell'associazionismo e delle agenzie per il lavoro.

Per completare il quadro sono stati analizzati i numerosi blog specialistici attivati per raccogliere testimonianze e pareri dei lavoratori operanti nel comparto.

Il quarto capitolo del rapporto, invece, è stato realizzato utilizzando le informazioni assunte dai bilanci depositati presso il registro delle imprese e si riferisce alle annualità 2006-2008.

Per valutare le performance del settore è stato utilizzato lo strumento dell'analisi di bilancio per indici. Si è proceduto alla riclassificazione dei bilanci delle singole società per ottenere una visione più completa delle dinamiche economico-finanziarie del comparto.

I criteri di riclassificazione adottati sono stati: per lo Stato Patrimoniale il metodo finanziario; per il Conto Economico quello a valore aggiunto².

Dalla riclassificazione dei bilanci delle singole società è stata determi-

¹ Nell'allegato 1 sono elencate le agenzie che hanno partecipato all'indagine sul campo.

² Nell'allegato 2 è illustrata la metodologia di analisi utilizzata mentre nell'allegato 3 è presentata una tabella esplicativa di tutti i termini tecnici adottati.

nata, in termini medi e per ciascun anno d'indagine, la struttura del reddito e del capitale del comparto al fine d'evidenziare quelli che sono gli aggregati economico-patrimoniali e finanziari peculiari del settore. Per valutare l'andamento del settore, nei diversi anni d'indagine, sono stati determinati, sulla base dei bilanci riclassificati, gli indici misuratori delle performance reddituali e finanziario-patrimoniali del comparto.

La ricerca è stata realizzata sotto il coordinamento scientifico e la diretta responsabilità del Prof. Stefano Consiglio (ordinario di Organizzazione Aziendale – Università degli Studi di Napoli Federico II) e del Prof. Luigi Moschera (straordinario di Organizzazione Aziendale – Università degli Studi di Napoli Parthenope)³. Il quinto capitolo del rapporto è stata realizzata in collaborazione con il dott. Francesco Cirillo ed il dott. Fabrizio Ferrentino.

Gli autori del rapporto ringraziano per il loro pregevole e fattivo contributo la dott.ssa Paola Consiglio, la dott.ssa Concetta Leonetti e la dott.ssa Mariavittoria Cicellin.

Si ringraziano per il supporto ricevuto il Presidente di E.Bi.Temp Roberto Romei, il Direttore Riccardo Martegiani, tutti i membri della Commissione paritetica dell'Osservatorio Nazionale e Comunicazione di E.Bi.Temp, Lisa Cecchi e Antonio Ruda.

Si ringraziano anche, per la disponibilità dimostrata nella realizzazione dell'indagine sul campo: Lori Carlini di Filcams Cgil; Dario Campeotto di Fisascat Cisl; Gabriele Fiorino di Uiltucs Uil; Gianni Bocchieri, Franco Salvaggio, Agostino di Maio e Rosario Salimbene di Assolavoro, Ilaria D'Aquila e Massimo Cesarino di Adecco; Antonio Lombardi di Ali e Alleanza Lavoro; Gabriele Tion di Alma; Mauro Paroli di Altro Lavoro; Claudia Cavazzoni e Fausto Iotti di Archimede; Giuseppe Campelli, Domenico di Gravina e Simona Lampis di Articolo 1; Roberto Nincheri e Giovanni Buratti di Atempo; Luigi Osavdo Romano di Delta 2; Giorgio Bersanetti e Rita Sanzone di Etjca; Luca Dinghi di Euro lavoro2mila; Giuseppe Cova di E-work; Gianluca Schiavone di G.B. Job; Michele Amoroso e Antonio Nisticò di Generazione Vincente; Stefano Colli Lanzi, Massimo Bonardi, Maurizio Uboldi, Antonio Bonardo di Gi Group; Irene Masi e Angela Gio-

³ In particolare, il Prof. Consiglio ha curato i capitoli 1 e 3 e il Prof. Moschera il capitolo 2.